



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come convertito, con modificazioni, con la legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, e, in particolare, l'art. 4, co.1 dello stesso;
- VISTO** il DPCM n. 164 del 30.09.2020 (G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il Regolamento di Organizzazione del MUR, nonché il Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca, di cui al DPCM n. 165 del 30.09.2020, n. 165 (G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020);
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella G.U.R.I. del 26 marzo 2021 n. 74, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO** l'articolo 11, comma 1 e 5, del Decreto-Legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale *“Ricerca e Innovazione”* 2014-2020 (PON *“R&I”* 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, come da ultimo riprogrammato con la Decisione C (2020) 1518 del 5 marzo 2020, che ha competenza sulle Regioni in Transizione e le Regioni meno sviluppate;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 296 del 26 marzo 2021, registrato al competente Ufficio Centrale di Bilancio con visto del 29 marzo 2021 n. 494, con il quale il Ministro dell'università e della Ricerca, ha assegnato le attuali dotazioni finanziarie dello Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, alle competenti strutture dirigenziali come desumibili dal DPCM n. 164 e 165 del 30 settembre 2020 nonché ha determinato i limiti di spesa, per l'anno 2021, delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;
- VISTO** in particolare, l'art. 6 del Decreto sopra citato con cui al Direttore generale della ex Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, sono state assegnate le risorse finanziarie, di cui alla Tabella D relative alle missioni e programmi di spesa a più centri di responsabilità amministrativa secondo gli attuali incarichi dirigenziali conferiti anteriormente alla data di entrata in vigore del citato regolamento – DPCM n.164/2020 - che continuano ad avere efficacia sino all'attribuzione dei nuovi incarichi, fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio di cui all'articolo 9;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato in G.U. n. 196 del 23 agosto 2016 recante *“Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”*;
- VISTO** le Linee guida al Decreto Ministeriale del 26 luglio 2016 n. 593, approvate con Decreto Direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato in G.U. n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con Decreto Direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato in G.U. n. 278 del 29 novembre 2018;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

- VISTO** il Decreto Direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. “Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020” (di seguito “Avviso”);
- VISTO** l’art. 2 dell’Avviso che disciplina le Finalità dell’Intervento;
- VISTO** il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii., e citato in premessa nell’Avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l’articolo 59 che stabilisce l’entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 13 giugno 2018 prot. n. 1509, di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell’ambito dell’Area di Specializzazione “Design, Creatività e Made in Italy” dell’Avviso, come da Tabella “Graduatoria delle domande dell’Area di Specializzazione Design, Creatività e Made in Italy” Allegato 1 al predetto Decreto Direttoriale;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 2050 del 2 agosto 2018, con cui il progetto ARS01_01158 dal titolo “E-DESIGN - Combinazione di design, elettronica e materiali multifunzionali per nuovi componenti estetici”, registrato alla Corte dei Conti in data 7 settembre 2018, foglio n. 1-3028, è stato ammesso alle agevolazioni; nonché il Decreto Direttoriale n. 253 del 3 marzo 2020, con cui è stata rettificata l’agevolazione come concessa, relativamente alla parte di finanziamento connessa allo Sviluppo Sperimentale, che viene fissata per i soggetti Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile, Centro Regionale Information Communication Technology – CeRICT srl, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e Università degli Studi di Napoli “Federico II” in misura pari al 40%;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 2168 del 08 novembre 2019 con il quale la data di avvio delle attività di progetto, prevista nell’art. 2, comma 1, del Decreto di concessione sopra citato, veniva differita dal 01 aprile 2018 al 01 aprile 2019;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 1811 del 30 settembre 2019 di attribuzione al Dott. Gianluigi Consoli del ruolo di Responsabile del Procedimento, a modifica di quanto previsto dall’art. 17, comma 1, del Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, che ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 7, comma 1, lettera c), e dell’articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per 6 mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTI** altresì gli esiti dell’indagine di monitoraggio sullo stato dell’arte dei progetti effettuata dal MUR, in conseguenza dell’emergenza sanitaria in corso, dalla quale è emersa da parte dei soggetti beneficiari l’esigenza di un periodo di proroga tale da consentire il completamento delle attività progettuali;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1127 del 21 luglio 2020 con cui il MUR, in risposta alle esigenze manifestate, ha modificato l'art. 5, comma 7, dell'Avviso, prevedendo la possibilità di prorogare, una sola volta e fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi, la durata del progetto disponendo altresì che, in caso di richiesta di proroga superiore ai sei mesi, il periodo ulteriore rispetto ai sei mesi sarà concesso dall'Amministrazione a condizione che:

- a. sia stata rendicontata una quota di spesa non inferiore al 60% (sessanta per cento) dell'ammontare totale dei costi del Progetto ammessi alle agevolazioni;
- b. i Soggetti beneficiari che hanno prestato idonea garanzia fideiussoria o assicurativa ex art. 14 dell'Avviso abbiano presentato integrazione alla polizza originaria mediante apposita appendice a copertura dei nuovi termini di durata progettuali.

VISTA l'istanza di proroga della durata delle attività di progetto per dodici (12) mesi trasmessa, per il progetto ARS01_01158 dal Soggetto Capofila tramite l'apposita sezione della piattaforma SIRI, in data 11 maggio 2021;

PRESO ATTO della verifica positiva, da parte dell'Amministrazione, riguardo alla presentazione della suddetta istanza;

CONSIDERATO che, per quanto previsto dall'art. 5, comma 7, dell'Avviso per come modificato dal citato Decreto Direttoriale n. 1127 del 21 luglio 2020, la concessione del periodo ulteriore rispetto ai 6 (sei) mesi è condizionata risolutivamente alla verifica della condizione che sia stata rendicontata una quota di spesa non inferiore al 60% (sessanta per cento) dell'ammontare totale dei costi del Progetto ammessi alle agevolazioni;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii., "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*";

VISTA la nota del 4 dicembre 2019 prot. n. 21578 inviata dall'Amministrazione alla Corte dei Conti in ordine alla procedura di gestione delle variazioni di progetto relative a progetti di ricerca finanziati dal MUR;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

RITENUTO di dover procedere a rettifica della durata delle attività progettuali;

Tutto quanto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

1. La durata delle attività progettuali previste dall'art. 1, comma 2, del Decreto di concessione delle agevolazioni n. 2050 del 2 agosto 2018 è prorogata di dodici (12) mesi. Di questi, la concessione degli ultimi sei (6) è risolutivamente condizionata alla verifica della condizione che sia stata rendicontata una quota di spesa non inferiore al 60% (sessanta per cento) dell'ammontare totale dei costi del Progetto ammessi alle agevolazioni.



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

Tanto in conformità all'art. 5, comma 7, dell'Avviso, come modificato con il Decreto Direttoriale n. 1127 del 21 luglio 2020.

2. Il presente Decreto Direttoriale integra il Decreto di concessione delle agevolazioni n. 2050 del 2 agosto 2018, come integrato e modificato dai DD n. 253 del 03 marzo 2020, ed i relativi allegati.

Il presente Decreto Direttoriale, non avendo rilevanza contabile, non è assoggettato ai controlli dell'Ufficio Centrale di Bilancio e della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Art. 11, co. 1, D.P.C.M.164/2020)

Dott. Vincenzo Di Felice

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.